

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 ottobre 2018, n. 1834

Realizzazione archivio regionale generale di deposito sede via Gentile 52. Revoca DGR 25/2013. Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e adempimenti consequenziali.

L'Assessore ai Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini di intesa con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e dai Dirigenti della Sezione Lavori Pubblici e della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- gli atti, i documenti e i dati prodotti dalla Regione hanno bisogno di essere custoditi, protetti e organizzati mediante la realizzazione e la gestione di appositi archivi al fine di garantirne sia la conservazione fisica che la pubblica consultazione per fini di studio, ricerca, amministrativi e giuridici;
- la Regione Puglia, per far fronte all'obbligo della custodia della notevole documentazione cartacea prodotta dalla sua istituzione ad oggi, nonché alla necessità di ordinare il proprio archivio, ha fatto ricorso alla esternalizzazione del servizio archivistico mediante sottoscrizione di onerosi contratti di *outsourcing*, uno dei quali ancora vigente;
- l'*outsourcing* non poteva che essere una soluzione di carattere transitorio e, pertanto, al fine precipuo del contenimento strutturale della spesa corrente destinata alle locazioni passive, si è provveduto a:
 - realizzare, già nell'anno 2013, appositi archivi ai piani interrati della nuova sede degli uffici regionali di via Gentile 52, destinata agli Assessorati;
 - predisporre lo studio di fattibilità per l'*Archivio regionale generale di deposito*, da realizzare a Bari presso il compendio immobiliare denominato "ex CIAPI", sede di proprietà regionale da rendere idonea all'uso specifico mediante un intervento di ristrutturazione e trasformazione d'uso del capannone ivi esistente denominato "laboratorio-officina";
 - approvare con DGR n. 25 del 29.01.2013 il suddetto studio di fattibilità, alla luce del finanziamento ottenuto per l'intervento pari a 4 milioni di euro, a valere sui fondi FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), approvato con deliberazione CIPE n. 92 del 3.08.2012 (G.U. n. 266 del 14.11.2012) e conseguente DGR n. 2787 del 14.12.2012 (allegato A - Settore Sviluppo Locale - intervento denominato "Archivio regionale");

CONSIDERATO CHE

- la localizzazione dell'archivio presso l'immobile "ex CIAPI" rientrava in un processo di razionalizzazione delle sedi destinate ad uffici regionali, mediante l'ottimizzazione degli spazi utilizzati e il recupero di taluni immobili regionali;
- successivamente, tuttavia, è sembrato opportuno riconsiderare la localizzazione dell'archivio regionale, in quanto:
 - con deliberazione n. 2053 del 07.11.2013 la Giunta regionale ha dichiarato il preminente interesse regionale a concentrare nell'area di Via Gentile tutti gli ulteriori uffici regionali o quanto meno la massima parte possibile;
 - sono emerse ulteriori necessità di "spazi per archivio" connesse alla dismissione delle varie sedi di uffici regionali già concentrati in Via Gentile e in via di disuso, tenuto anche conto della saturazione degli archivi interrati realizzati presso la nuova sede degli assessorati;
 - è stata acquisita la disponibilità di nuove superfici all'interno dell'area del nuovo plesso regionale di via Gentile; in particolare, con atto Rep. n. 5615 del 17 dicembre 2014 - in attuazione della DGR n. 1765/2014 - la Regione Puglia - è entrata in possesso del terreno situato lungo via Gentile e adiacente all'ingresso del nuovo plesso regionale (identificato in Catasto al foglio di mappa 43 - particella 31), della superficie complessiva di mq. 8.000,00 da destinarsi a parcheggio pubblico a servizio della nuova sede del Consiglio regionale;

- a fronte del mutato scenario si è reputato opportuno verificare la possibilità di realizzare l'archivio regionale sul suolo di nuova acquisizione, rilevando che:
 - detta localizzazione, risultando strettamente connessa alla nuova sede regionale, può certamente migliorare la fruibilità del patrimonio archivistico regionale, garantendone, nel contempo, la conservazione e l'opportuna valorizzazione;
 - la morfologia del terreno è tale da consentire la realizzazione di un archivio interrato, ubicato al di sotto del parcheggio pubblico che sarà realizzato in superficie con accesso da via Gentile, garantendo quindi la destinazione fissata con DGR n. 1765/2014 per il suolo in argomento.

Con DGR n. 781 del 15/05/2018 è stato approvato il Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione - Atto di indirizzo per la realizzazione logistica e il contenimento delle spese di funzionamento, in cui, prendendo atto di quanto innanzi, alla Sezione Lavori Pubblici è stato affidato il compito della realizzazione dei nuovi edifici da adibire ad archivio di consultazione aperto al pubblico ed a completamento della riallocazione degli uffici, da realizzarsi nel compendio immobiliare degli Uffici regionali sito in via Gentile n. 52, in Bari.

In adempimento alla suddetta DGR 781/18, la Sezione Lavori Pubblici ha appositamente elaborato un nuovo progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del D. Lgs. 50/2016, composto dai seguenti elaborati che si allegano alla presente per farne parte integrante:

- Relazione Tecnica e Quadro Economico;
- Tavola di progetto 00.01 - Pianta coperture;
- Tavola di progetto 00.01 - Pianta piano terra;
- Tavola di progetto 00.01 - Prospetti e sezioni.

In particolare, per quanto riguarda la descrizione dei requisiti, delle caratteristiche essenziali, del cronoprogramma e dei contenuti tecnici del proponendo progetto di realizzazione dell'archivio generale di deposito, si rimanda alla relazione tecnica del progetto di cui sopra.

ATTESO CHE

- detto progetto di fattibilità evidenzia che la localizzazione del realizzando archivio regionale all'interno dell'area su cui insiste il nuovo plesso regionale di Via Gentile risulta quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici e che, pertanto, può garantire la migliore efficacia dell'intervento in questione, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- il quadro economico dell'intervento, come riportato nel progetto di fattibilità è il seguente:

QUADRO ECONOMICO		
A.	Lavori a base d'asta	
A.1	Importo lavori e forniture soggetto a ribasso d'asta	€ 3.000.000,00
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.000,00
	Totale importo lavori e forniture a base d'appalto	€ 3.030.000,00
B.	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1	Imprevisti Iva compresa	€ 113.849,00
B.2	Incentivo (2% D. Lgs. 50/2016) su A	€ 60.600,00
B.2.1	IRAP 8,50% su B.2	€ 5.151,00
B.3	Spese per pubblicità, pubblicazione bandi e gara	€ 5.000,00
B.4	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 18.000,00
B.5	Spese per supporto tecnico	€ 80.000,00
B.6	ONERI E IMPOSTE VARIE	
B.6.1	Contributo previdenziale 4%	€ 3.200,00
B.6.2	IVA 22% sui lavori	€ 666.600,00
B.6.3	IVA 22% su spese tecniche	€ 17.600,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 970.000,00
	TOTALE INTERVENTO	€ 4.000.000,00

- l'importo di progetto è pari a 4 milioni di euro e, quindi, trova copertura con il finanziamento, di cui in premessa, di pari importo a valere sui fondi FSC (fondo per lo Sviluppo e la Coesione), approvato con deliberazione CIPE n. 92 del 3.08.2012 (G.U. n. 266 del 14.11.2012) e conseguenti DGR n. 2787 del 14.12.2012 e DGR n. 1383 dell'8.08.2017;

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale il nuovo progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'Archivio Regionale generale di deposito, da realizzarsi su Via Gentile in adiacenza all'ingresso della nuova sede della Regione.

Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. a) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori ai Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini e al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e del Direttore di dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e dai Dirigenti della Sezione Lavori Pubblici e della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI REVOCARE** la DGR n. 25 del 29.01.2013 con la quale è stato allocato presso il compendio immobiliare denominato "ex CIAPI" l'Archivio regionale generale di deposito ed approvato il relativo studio di fattibilità;
- **DI APPROVARE** il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'Archivio regionale generale di deposito, da realizzarsi su Via Gentile in adiacenza all'ingresso della nuova sede della Regione, predisposto dalla Sezione Lavori Pubblici, composto dagli elaborati elencati in premessa e allegati alla presente delibera per farne parte integrante;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Lavori Pubblici la redazione dei successivi livelli di progettazione, nonché ogni ulteriore adempimento per la realizzazione dell'opera, a conferma di quanto stabilito con precedente DGR n- 781 del 15/05/2018;
- **DI PRENDERE ATTO** che alla spesa per la realizzazione dell'opera si farà fronte con il finanziamento di 4 milioni di euro, a valere sui fondi FSC (fondo per lo Sviluppo e la Coesione), approvato con deliberazione CIPE n. 92 del 3.08.2012 (G.U. n. 266 del 14.11.2012) e conseguenti DGR n. 2787 del 14.12.2012 e DGR n. 1383 dell'8.08.2017;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

**REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA DESTINARE
AD ARCHIVI DELLA REGIONE PUGLIA**

=====

STUDIO DI FATTIBILITA'

RELAZIONE TECNICA E QUADRO ECONOMICO

PROGETTISTI:

Ing. Antonio Pulli

Ing. Roberto Polieri

Dr. Michele Tamborfa



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

SOMMARIO

1. AREA D'INTERVENTO
2. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO
3. STRUTTURE
4. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO
- 4.1 BREVE INQUADRAMENTO GEOLOGICO
- 4.2 RICOGNIZIONE DEL SISTEMA VINCOLISTICO
5. ANALISI DEGLI EFFETTI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. AREA DI INTERVENTO

Il presente Progetto Preliminare prevede la realizzazione di un edificio seminterrato da adibire ad archivio a servizio dell'erigenda nuova sede del Consiglio Regionale della Puglia .

L'area oggetto di intervento è sita nella periferia a sud est di Bari, nel rione Japigia. La superficie complessiva del lotto è di 1.25 ettari, ha forma poligonale. Confina a sud con via Gentile, ad ovest ed a nord con la viabilità interna a servizio della nuova sede della regione mentre il lato ad est confina con edifici residenziali privati.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI



L'area si presenta spoglia e priva di un carattere architettonico e rappresentativo. Questa posizione, tuttavia, appare strategica e dotata di notevoli prospettive di sviluppo, in considerazione delle importanti funzioni future degli edifici circostanti.

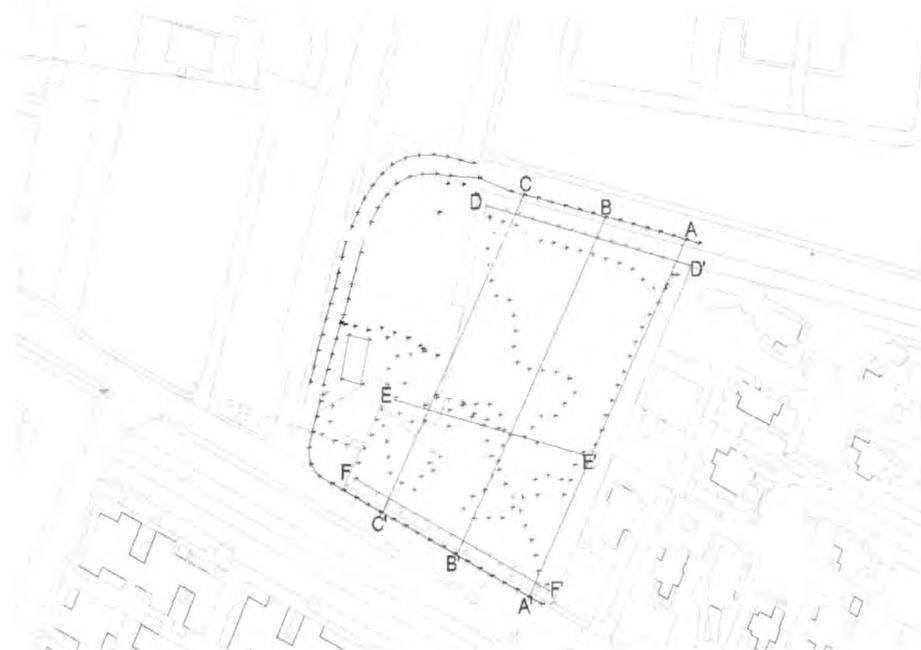


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Dai rilievi effettuati sull'area risulta un profilo altimetrico con una pendenza di circa il 3.5% che digrada verso nord, con una differenza di quota complessiva di circa 4.80.



2. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Il progetto prevede la realizzazione dell'edificio lungo il confine nord dell'area. Il fabbricato, di superficie 50x80 m avrà altezza lorda di 4.5 m e pertanto sarà realizzato scavando la parte a valle del lotto e riutilizzando i terreni di scavo per rendere pianeggiante la porzione a sud dell'area. Pertanto, l'unico fronte dell'edificio completamente fuori terra sarà il prospetto che guarda a nord mentre l'edificio si confonderà con la morfologia del territorio mostrando alla vista da via G.Gentile, la principale via di collegamento della presente area con il centro urbano, una ampia piattaforma destinata a verde, corrispondente alla copertura dell'edificio stesso.

L'intervento può suddividersi nei seguenti elementi/funzioni:

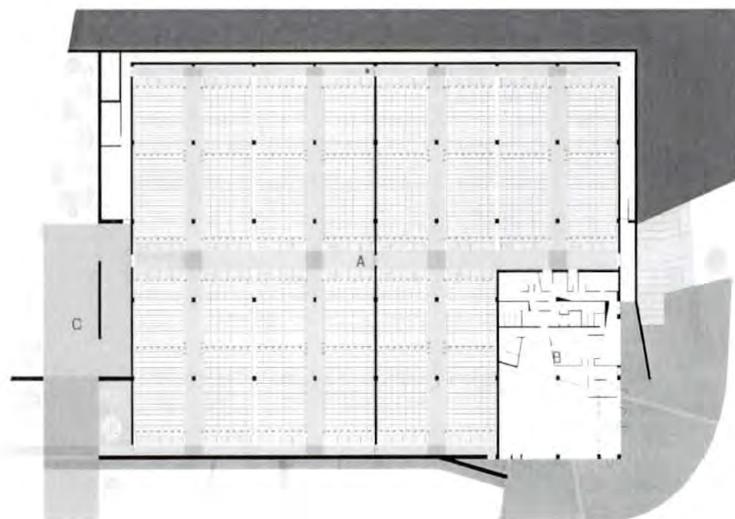


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

- A) una zona adibita a deposito-archivio di superficie 3600mq circa per un'altezza netta interna di 3,5m; all'interno dell'area adibita ad archivio si prevede l'utilizzo di armadi a compattazione di altezza di circa 2.20m;
- B) una hall di accesso al pubblico e di consultazione, di 400mq circa, posta all'interno di un volume vetrato con un'altezza variabile da 3,5 a 5,5m che ospiterà le aree per l'accettazione e la consultazione, gli uffici, depositi temporanei per la schedatura delle pratiche in ingresso ed uscita dall'archivio ed i servizi igienici.
- C) un blocco destinato ai locali tecnici posto attorno ad una intercapedine aperta che consente un ingresso secondario di servizio per le manutenzioni.
- D) Una rampa di collegamento fra la copertura e la zona ingresso accessibile anche ad utenti su sedia a ruote. La scalinata con gradini leggermente inclinati, assieme ad una rampa per disabili, fiancheggia il lato sinistro dell'edificio, e permette l'accesso pedonale dal livello stradale al livello seminterrato.



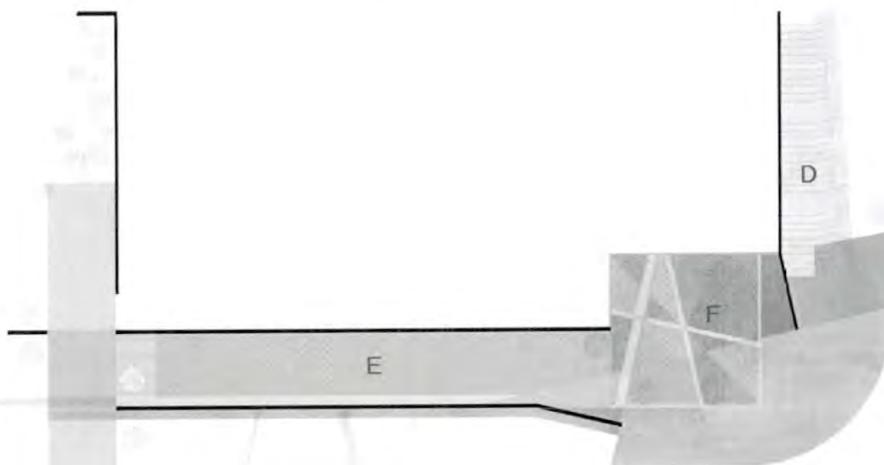


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Solo una porzione della copertura dell'archivio sarà sistemata con ghiaia sciolta e sarà predisposta per il posizionamento di eventuali UTA a installarsi (E); la porzione di copertura sulla hall d'accesso, potrà essere sistemata con ghiaia e piante grasse che necessitano un esiguo uso di acqua a realizzare una sorta di giardino zen che segna l'ingresso pedonale all'archivio (F).



Il fronte dell'edificio prospiciente la sede regionale risulta volutamente risolto con una superficie "muta" priva di aperture, a cui fa da contraltare la sola porzione di prospetto corrispondente alla hall aperta al pubblico che è caratterizzata da una ampia parete vetrata.



PROSPETTO PRINCIPALE

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Le superfici interne dell'edificio sono state suddivise in tre comparti separati da strutture atte a garantire un valore REI pari almeno a 180 minuti. Un comparto corrisponde alla hall ed all'area degli uffici e dei servizi, mentre l'archivio vero e proprio è stato suddiviso in ulteriori due comparti. Il sistema delle uscite di sicurezza garantisce da ogni punto dell'archivio la possibilità di due vie alternative di evacuazione con percorsi di lunghezza inferiore ai 60 m.

L'archivio sarà dotato di un impianto meccanico di ventilazione forzata per garantire il numero minimo di ricambi d'aria previsti dalla vigente normativa. Si prevede inoltre di installare un sistema di estrattori collegato ad un impianto di rilevazione incendi per la evacuazione dei fumi e del calore in caso di incendio. I condotti di evacuazione fumi saranno canalizzati verso i due lati opposti dell'archivio immessi all'esterno mediante comignoli posti a distanza di sicurezza dai percorsi pedonali e carrabili.

3. STRUTTURE

Le indagini geologiche ed i sondaggi eseguiti per la realizzazione della sede del Consiglio Regionale descrivono una successione stratigrafica costituita da un primo strato di terreni di riporto (limi argillosi) per uno spessore variabile fra i 2 ed i 3 metri ed un bedrock costituito dai calcari di bari.

Il piano di calpestio dell'archivio dovrà garantire l'ammissibilità di un carico distribuito di circa 700-800 daN/mq dovuto agli armadi a compattazione. Pertanto da una prima analisi costi-benefici è apparso opportuno prevedere una fondazione a platea dello spessore di 50 cm a cui demandare anche la funzione di fondazione delle strutture dell'edificio. Le fondazioni pertanto saranno di tipo diretto e interesseranno lo strato dei limi argillosi. Tuttavia, da verifiche di tipo preliminare, poiché i terreni risultano confinati e le pressioni ultime e di



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

esercizio piuttosto basse, si ritiene utilizzabile un sistema diretto di fondazioni superficiali con la sola prescrizione di compattare lo strato di sedime mediante stabilizzato rullato dello spessore di almeno 50 cm, posto in opera al fine di contenere eventuali cedimenti differenziali puntuali.

Per le strutture in elevazione si prevede la realizzazione di pareti contro terra in c.a. dello spessore di 40 cm e pilastri in cav prefabbricati di dimensione 60x60 cm. La parete di prospetto sarà realizzata anch'essa in c.a. in opera ed avrà un trattamento superficiale che consenta di lasciare a vista le superfici. L'organizzazione della maglia strutturale è stata scandita su una maglia 10x10 m. L'orizzontamento di copertura sarà costituito da travi in cap prefabbricate a T rovescia e solai alveolari sempre in cap.

Inoltre Dal punto di vista della pericolosità sismica, l'area oggetto dell'intervento ricade nel territorio comunale di Bari, incluso, in zona sismica 3 nell'O.P.C.M. n° 3274/03 aggiornata al 2006.

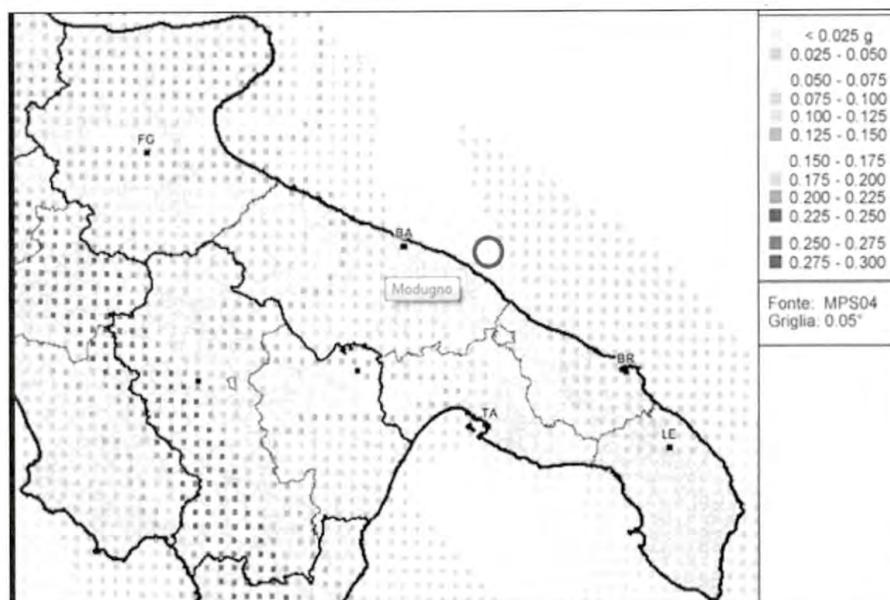
Il D.M. 14 gennaio 2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni), valutando le accelerazioni a_g non più sulla base dell'appartenenza ad una zona sismica del comune di riferimento, ma calcolate nell'effettiva posizione geografica, definisce, per il sito in oggetto, un'accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni generalmente compresa tra 0.050g e 0.075g, come evidenziato dalla mappa "Valori di Pericolosità Sismica del territorio Nazionale" redatta dall'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI



4. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO

4.1. BREVE INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Il carattere morfologico dell'area della città di Bari è quello tipico della fascia costiera murgiana, rappresentato da una serie di ripiani, posti a quote decrescenti verso l'Adriatico, corrispondenti a terrazzi marini allungati in direzione all'incirca parallela alla costa e leggermente inclinati verso nord, che si raccordano tramite scarpate.

La continuità dei terrazzi è interrotta da solchi erosivi, detti "lame", che convogliano le acque murgiane nella cosiddetta Conca di Bari. Le lame sono orientate prevalentemente in direzione SO-NE, perpendicolarmente alla linea di costa, e sul loro fondo si rinvengono depositi alluvionali generalmente di natura argilloso-ghiaiosa, talvolta cementati.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

La successione litostratigrafica caratterizzante il sottosuolo della città di Bari è rappresentata da un basamento carbonatico afferente alla formazione mesozoica dei Calcari di Bari, sormontato normalmente da depositi calcarenitici, di origine bioclastica e detritica, ed a luoghi, da depositi alluvionali e coperture detritiche di natura antropica (Fig.1: Stralcio Carta Geologica d'Italia - F° 177 "Bari", scala 1:100.000).

Localmente, grazie alle indagini eseguite nei primi mesi del 2004 in corrispondenza del sito su cui era prevista la costruzione della nuova sede del Consiglio Regionale della Regione Puglia, si può dedurre una litostratigrafia costituita dall'alto verso il basso da:

terreno vegetale, limo-argilloso, di colore marrone di spessore variabile da 1 m a 2 m;

- depositi limosi e limo-sabbiosi di colore avana, da mediamente a poco addensati, con dispersi clasti calcarei centimetrici, di spessore all'incirca metrico;
- calcari micritici, raramente fossiliferi, di colore bianco, con grado di fratturazione molto variabile da elevato a medio-basso; la roccia risulta talvolta contraddistinta dalla presenza di superfici di frattura che l'hanno ridotta in clasti. Talvolta su tali fratture sono presenti patine di terra rossastra. L'ammasso carbonatico presenta stratificazione da centimetrica a decimetrica; raramente sono state intercettate, nel corso delle perforazioni, vuoti e/o cavità di origina carsica.

4.2. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA VINCOLISTICO

Di seguito si riporta la disamina dei principali vincoli ambientali, paesaggistici e territoriali potenzialmente coinvolti nell'area di realizzazione dell'archivio regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

**PAI - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale Autorità di Bacino della
Puglia**

Mediante il webgis (http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale Autorità di Bacino della Puglia, è possibile consultare la cartografia interattiva del Piano di Assetto Idrogeologico aggiornata costantemente.



Figura 1: Tavola di inquadramento dell'area di interesse rispetto alle perimetrazioni del PAI Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Nel webgis pertanto sono state inserite le coordinate di un punto centrale dell'area oggetto di intervento avente coordinate UTM WGS83 33N:

EST (X) = 660729 m

NORD (Y) = 4552468 m

Dall'analisi cartografica si evince l'assenza di interferenze dell'area di progetto con le perimetrazioni del PAI sia per quanto riguarda la Pericolosità Idrogeologica che la Pericolosità Geomorfologica.

PPTR PUGLIA

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in vigore dal 16 febbraio 2015, persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Codice), nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14.

Il PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.



**REGIONE
PUGLIA**

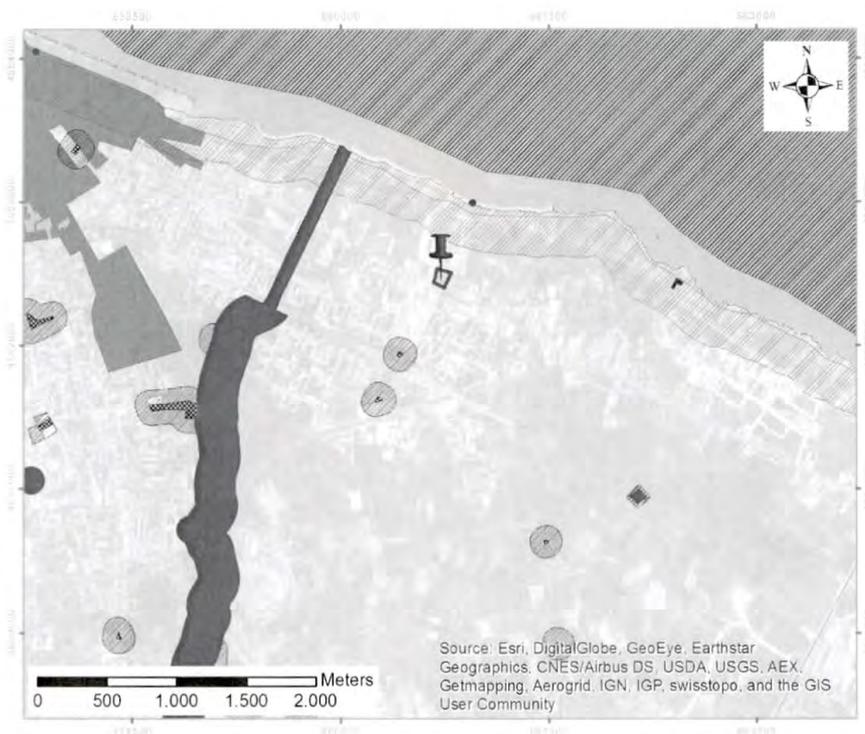
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Dalla consultazione della cartografia del PPTR mediante il servizio WMS in ambiente GIS, è stato possibile constatare che l'area di progetto, appartenente alla Figura della "Puglia centrale" - Ambito "La conca di Bari e il sistema radiale delle Lame", non ricade in alcuna area vincolata dal PPTR, né in aree di pertinenza e rispetto di elementi lineari e puntuali.

In particolare si specifica che l'area di progetto non ricade:

- Nei vincoli paesaggistici L. 1497/39
- Nei Vincoli Statali e/o Regionali ex artt. 136 e 157 d.lgs 42/2004
- Nei Vincoli ex art. 142 d.lgs 42/2004
- In aree SIC-ZPS
- In aree del VI Elenco ufficiale aree protette (EUAP).





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Legenda

	Lame e gravine		Zone umide Ramsar		Rete tratturi
	Doline		Aree di rispetto dei boschi		Siti storico culturali
	Geositi (fascia tutela)		Aree umide		Zone interesse archeologico
	Inghiottiloti		Prati e pascoli naturali		Città consolidata
	Cordoni dunari		Formazioni arbustive in evoluzione naturale		Paesaggi rurali
	Grotte		Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali		Luoghi panoramici
	Versanti		Immobili e aree di notevole interesse pubblico		Strade a valenza paesaggistica
	Territori costieri		Zone gravate da usi civici validate		Strade panoramiche
	Aree contermini ai laghi		Zone gravate da usi civici		Coni visuali
	Fiumi e torrenti, acque pubbliche		Zone di interesse archeologico		
	Sorgenti		a - siti interessati da beni storico culturali		
	Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.		b - aree appartenenti alla rete dei tratturi		
	Vincolo idrogeologico		c - aree a rischio archeologico		
	Boschi				

Figura 2: Inquadramento dell'area di interesse rispetto al sistema di salvaguardia e tutela del PPTR

PTA

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia partendo da approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario-depurativo nonché per l'attuazione delle altre iniziative ed interventi, finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale.

Alla luce delle perimetrazioni del PTA l'area di progetto:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

- ⇒ Non ricade nelle Aree di protezione idrogeologica a, b, c, d
- ⇒ Non ricade nelle Zone di Tutela Qualitativa e quantitativa
- ⇒ Ricade in aree soggette a contaminazione salina.

Per le aree ricadenti in zone soggette a contaminazione salina Il Piano di Tutela delle Acque indica la sospensione del rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici.

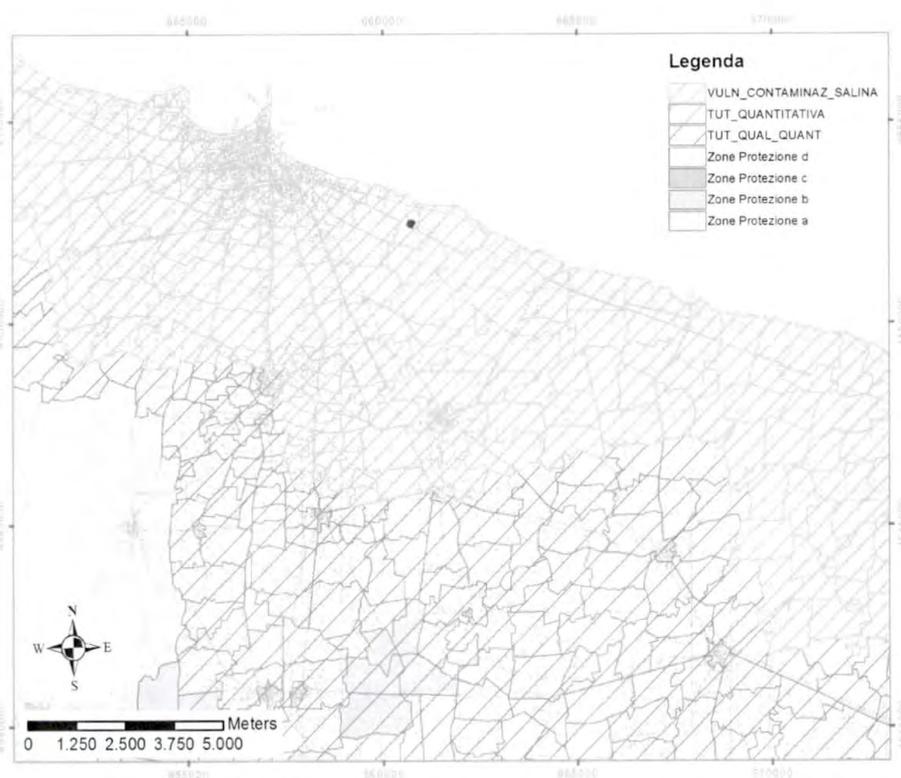


Figura 3: Inquadramento dell'area di intervento (in rosso) rispetto alle aree di tutela di PTA

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

5. ANALISI DEGLI EFFETTI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il tipo di intervento previsto non determina alcun impatto negativo rispetto alle componenti ambientali e paesaggistiche, né sulla salute degli abitanti. Gli esiti delle indagini effettuate sulle caratteristiche dell'area e sul suo contesto ambientale escludono effetti di rilievo prodotti dall'intervento sia in fase di cantiere che di esercizio, in considerazione della natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento e dell'assenza di vincoli sulle aree interessate.

In fase provvisoria di cantiere sono attesi effetti transitori, circoscritti all'immediato ambiente locale; invece in fase di esercizio non sono attesi effetti negativi di alcun genere sull'ambiente circostante, né locale né generale. Infatti l'area di intervento ricade in un ambito parzialmente antropizzato e cementificato a cui non è riconosciuto un valore architettonico - paesaggistico. Quindi, non presuppone un impatto ambientale rilevante, né causa effetti negativi sugli aspetti che regolano il microclima.

Il P.U.T.T./P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio), ovvero lo strumento di pianificazione territoriale sovraordinato agli strumenti di pianificazione comunale vigente, approvato nel 2001, non identifica il sito in nessuna delle aree vincolate, né in alcuno degli ambiti territoriali estesi di valore. Quindi, le scelte progettuali sono state mirate a limitare l'impatto ambientale della nuova costruzione nella ricerca di un corretto rapporto con il contesto naturale in cui il nuovo edificio risulti perfettamente integrato.

Il quadro economico di spesa previsto è il seguente:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

QUADRO ECONOMICO			
A	LAVORI A BASE D'ASTA		
A1	Importo lavori e forniture soggetto a ribasso d'asta		€ 3.000.000,00
A2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza		€ 30.000,00
	TOTALE Importo lavori e forniture a base d'appalto (A1+A2)		€ 3.030.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	Imprevisti compreso Iva	€ 113.849,00	
B.2	Incentivo (2% D.Lgs 50/2016) su A	€ 60.600,00	
B.2.1	IRAP 8,5% SU B.2	€ 5.151,00	
B.3	Spese per pubblicità, pubblicazione bandi e gara	€ 5.000,00	
B.4	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 18.000,00	
B.5	Spese per supporto tecnico	€ 80.000,00	
B.6	ONERI E IMPOSTE VARIE		
B.6.1	4% contributo previdenziale	€ 3.200,00	
B.6.2	IVA 22% sui lavori	€ 666.600,00	
B.6.3	IVA 22% su spese tecniche	€ 17.600,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
		€ 970.000,00	€ 970.000,00
	TOTALE INTERVENTO		€ 4.000.000,00

PROGETTISTI:

Ing. Antonio Pulli

Ing. Roberto Polieri

Dr. Michele Tamborra



Il presente allegato è composto da n. 17 fasciate

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

Ing. Antonio Pulli

